

Intervento in occasione dell' Assemblée dell'ALPA il 24 maggio a Sornico.

Signor Consigliere di Stato,
Signor Gaspar Studer rappresentante dei Patriziati svizzeri,
Signor Tiziano Zanetti presidente ALPA,
Signore e Signori Presidenti e delegati,
cari ospiti,

è con grande piacere che vi porto il saluto del Municipio, e vi do il più cordiale benvenuto a Sornico in questa bellissima e nuova struttura sportiva.

Un saluto particolare lo rivolgo all'ex Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, la sua presenza è sempre gradita e conferma il particolare legame che lo lega alla nostra comunità.

Saluto pure con piacere la presenza dei Gran Consiglieri valmaggese Garzoli e Pedroni, il capo della SEL Elio Genazzi e il Fausto Fornera ispettore dei Patriziati.

Scuso l'assenza del presidente dell'Associazione dei comuni valmaggese Marcello Tonini il quale mi ha pregato di portarvi il suo personale saluto.

Il comune di Lavizzara, nato dall'unione dei sei comuni nel 2004, con i suoi 187 km² è il secondo più esteso dopo Blenio, territorio in gran parte di proprietà dei sette patriziati. Forse alcuni di voi penseranno che mi sono sbagliato - sei comuni e sette patriziati - In effetti Prato e Sornico si erano già uniti nel 1864 mentre i due patriziati sono sempre rimasti divisi.

A seguito dell'aggregazione, il Comune di Lavizzara si è posto come obiettivo primario lo sviluppo socio-economico della valle, concentrando tutte le risorse umane e finanziarie nella riorganizzazione dei beni e dei servizi a favore della comunità. Tuttavia, ci siamo accorti subito che la gestione dell'immenso territorio non poteva prescindere dalla collaborazione con i Patriziati. Ed è proprio in questa direzione che va collocato il contributo di CHF 30'000 che il Municipio stanziava annualmente a favore dei nostri Patriziati.

Dopo dieci anni possiamo senz'altro affermare che questa iniziativa è stata lungimirante, e ha permesso un rafforzamento dei rapporti tra i due enti e una migliore definizione dei compiti nella gestione del territorio.

Questo dimostra come i Patriziati siano un'istituzione viva, attuale e fondamentale per i Comuni e per tutto il territorio ticinese, soprattutto nei comuni dove vi sono state delle aggregazioni. Le nuove realtà comunali hanno aperto nuovi "spazi" d'azione, nei quali i vostri enti possono svolgere un'importante ruolo di "portavoce" a favore di una moderna strategia di sviluppo turistico, paesaggistico e agricolo.

Il comune è l'ente pubblico più vicino alle persone e, specialmente in una valle alpina, chi lo amministra deve essere in grado di misurare con i propri passi i desideri e i bisogni della gente, perché la nostra storia è una storia percorsa a piedi. Uomo e territorio sono intimamente legati e perdere di vista la dimensione di uno equivale a perdere di vista l'altro con conseguenze che lascio a voi tutti immaginare.

Ed è proprio in quest'ottica che il recente piano delle aggregazioni presentato dal CdS, mi preoccupa parecchio. Una visione, a mio modo di vedere, che non tiene conto della particolare conformazione del nostro territorio, un progetto ambizioso che sottovaluta gli aspetti umani, sociali e culturali, una proposta destinata a svuotare i nostri piccoli villaggi, perché un cittadino senza ancoraggi identitari sarà un cattivo cittadino, inoltre senza sentimenti di appartenenza verranno a mancare le forze motrici, premessa indispensabile per la sopravvivenza delle associazioni e di tutti quegli enti che grazie al volontariato contribuiscono in modo importante a mantenere vive e dinamiche le nostre comunità.

Concludo ringraziando tutti voi per la numerosa partecipazione e auguro ai Patriziati ticinesi di saper difendere il ruolo fondamentale che la storia vi assegna, quale ultimo baluardo a difesa del nostro territorio, delle sue tradizioni e dell'identità locale.

Buona giornata .

Rotanzi Michele, sindaco

Piano di Peccia, 24 maggio 2014